

Mascherine, consigli per scegliere bene e usarle senza sbagliare

Le indicazioni di Corsico, primario al S. Matteo di Pavia
«Chi ha la tosse o il raffreddore usi quelle chirurgiche»

Pier Angelo Vincenzi / PAVIA

C'è chi usa la mascherina e poi, preso da un senso di soffocamento, la sposta in testa, a contatto con i capelli. C'è chi indossa i guanti protettivi e poi, in un momento di distrazione, si tocca il naso e la bocca. E ancora, c'è chi indossa le mascherine FFP2 con il filtro pensando di proteggere se stesso e gli altri mentre di fatto non è così. «Anche i mezzi di protezione individuale, nel pieno dell'emergenza da Coronavirus, vanno usati con criterio», esordisce il primario di Pneumologia del San Matteo Angelo Corsico.

Professore, partiamo dalle mascherine chirurgiche, spesso di colore azzurro o verde. Chi le deve indossare?

«Le persone con tosse e raffreddore devono usare le mascherine per evitare di contagiare gli altri. Questa protezione è particolarmente efficace

nell'impedire il contagio da una persona che ha una patologia da raffreddamento».

Raccomanda anche l'uso delle mascherine FFP2 con filtro, che garantiscono una protezione maggiore dai virus per chi le indossa?

«No perché dal filtro possono fuoriuscire gli elementi patogeni, i germi contenuti nel droplet. Questo tipo di protezione è utile agli operatori sanitari per proteggersi dai pazienti infetti o potenzialmente infetti, ma non vanno usate da chi ha una sindrome da raffreddamento, tosse e raffreddore, e vuole evitare di contagiare altre persone. Perché oggi chi ha tosse e raffreddore innanzi tutto non deve uscire di casa, ma deve anche indossare delle mascherine, quelle chirurgiche, che servono a proteggere gli altri da un'eventuale infezione».

Quali sono gli errori che si commettono più frequentemente?

«Per esempio spostare la mascherina dal viso alla testa: i capelli potrebbero essere stati esposti al virus, rimettere la protezione sulla faccia significa aumentare il rischio di contagio anziché diminuirlo. Ma anche mettersi due mascherine una sopra l'altra, sotto la chirurgica e sopra la FFP2. Se la mascherina chirurgica non è perfettamente aderente al viso c'è il rischio che gli elementi patogeni passino dagli interstizi lasciati liberi dalla protezione. Anche i guanti possono dare una sensazione di eccessiva sicurezza: perché funzionano solo se si ha l'accortezza di gettarli ogniquale volta abbiamo finito di usarli. Ovviamente non offrono alcuna protezione se si toccano delle superfici contaminate e ci si tocca poi la bocca, gli occhi o il naso».

Le protezioni servono ma ancor più servono, per la popolazione generale, i corretti comportamenti individuali.

li.

«Uscire il meno possibile da casa, tenere una distanza interpersonale da un metro e mezzo a due metri, evitare sempre e comunque luoghi affollati: anche una fila di persone troppo vicine tra loro davanti a un supermercato è una situazione da evitare». —



Una giovane donna protetta dalla mascherina chirurgica



Peso: 32%